



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura



IMPARA IL MUSEO

Percorsi didattici

Scuola Secondaria di II grado
Anno Scolastico 2019/2020

Impara il Museo è un progetto promosso da



Comune di Padova
Assessorato alla Cultura

Sindaco di Padova
Sergio Giordani

Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Realizzato da
Settore Cultura, Turismo,
Musei e Biblioteche

Direzione del progetto
Federica Franzoso
Marilena Varotto

Coordinamento del progetto
Rita Ghiraldini
con la collaborazione di
Beatrice Frigo, Roberta Sacchetto

Responsabili scientifici
Conservatore Museo
Archeologico
Francesca Veronese
Conservatore Museo d'Arte
Medievale e Moderna
Elisabetta Gastaldi
Conservatore Museo Bottacin
Valeria Vettorato
Conservatore Museo d'Arte
Medievale e Moderna
e referente Padova Urbs picta
Federica Millozzi
Funzionario della Biblioteca
Civica di Padova
Vincenza Cinzia Donvito

Servizio Amministrativo
Ornella Saglimbeni (coordinamento)
Roberta Corà, Maria Grazia Peron

Foto
Gabinetto Fotografico
dei Musei Civici
Filippo Bertazzo, Marco Campaci,
Giuliano Ghiraldini

Accoglienza ai Musei Civici
Cristian Amato, Maria Grazia
Barbieri, Maria Arrabella Callegari,
Arianna Camporese, Marina
Ciccullo, Donata Greco, Stefano
Masetto, Maria Concetta Nespoli,
Giorgia Paperini, Giovanni Piatto,
Gabriella Rossignolo, Fabrizio Sensi,
Lorenzo Turatello, Lucia Varotto

Elaborazione grafica
Gianna Talato
su progetto grafico
Elena Baruffaldi

Comunicazione
Stefano Annibaletto,
Marta Bianco, Patrizia Cavinato,
Elisabetta Chino, Rocco Roselli

Questa pregevole e consolidata iniziativa svolge da molti anni un ruolo importante e prezioso: quello di far conoscere agli studenti più giovani il patrimonio della città di Padova, accompagnandoli con originali itinerari di visita e attività.

Si compie in questo modo una delle funzioni fondamentali del museo, quella della scoperta e del contatto con le testimonianze della nostra storia e della nostra cultura.

I percorsi didattici organizzati sono molteplici e la collaborazione con gli insegnanti collaudata.

Salutiamo quindi con grande piacere questa nuova edizione di *Impara il Museo* augurando alle scuole partecipanti un positivo e proficuo lavoro.

L'Assessore alla Cultura
Andrea Colasio

Il Sindaco
Sergio Giordani

Informazioni:

SETTORE CULTURA, TURISMO, MUSEI E BIBLIOTECHE

Padova, via Porciglia 35

tel. 049 8204553 - fax 049 8237556

didattica.cultura@comune.padova.it

www.padovacultura.it

meb.comune.padova.it

Prenotazioni:

Ne-t by Telerete NordEst S.r.l. 049 2010215



#padovacultura

SOMMARIO

Presentazione e informazioni	8
Percorsi disponibili	12
1. Archeologia e storia antica	13
2. Arte medievale e moderna	19
3. Numismatica	24
4. In città e nel territorio	26
5. Arte contemporanea	37
Sedi e altre proposte	39

Legenda:



Percorsi inerenti la candidatura UNESCO Padova
Urbs picta



Percorsi disponibili solo nei mesi di marzo, aprile e maggio

Impara il Museo è un progetto didattico che si propone di avvicinare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado alle collezioni museali e ai monumenti cittadini in maniera attiva e coinvolgente. Offre inoltre agli insegnanti uno strumento educativo che consente di far vivere il museo come luogo privilegiato in cui, con il supporto di personale specializzato, scoprire, conoscere, apprezzare il patrimonio storico artistico del territorio di appartenenza.

Il Museo rappresenta la “memoria attiva” della comunità; le sue raccolte narrano la storia della città e del territorio di riferimento: dalla loro conoscenza prende avvio un processo virtuoso d’inclusione, dialogo, partecipazione e responsabilità dedicato alle giovani generazioni. Per progettare un futuro migliore è necessario dare il segno della realtà contemporanea e del passato.

Con un linguaggio interattivo e interdisciplinare, il progetto *Impara il Museo* offre itinerari e laboratori che consentono di approfondire “toccando con mano” l’arte, la storia, l’archeologia, la numismatica,...della città.

Le scolaresche quest’anno avranno l’opportunità di visitare la straordinaria mostra che si terrà al Centro culturale Altinate San Gaetano, dal 25 ottobre 2019 al 28 giugno 2020, dedicata a Giovanni Battista Belzoni, il famoso esploratore padovano nativo del Portello. In questa occasione sarà possibile ammirare reperti provenienti dai più prestigiosi e illustri musei internazionali e verrà offerta alle scuole una ricca attività didattica.

L’anno scolastico 2019/20, grazie al rinnovamento degli spazi museali, potrà avvalersi di una maggiore offerta di laboratori. Le classi potranno infatti usufruire di due nuove sale didattiche affiancate, che favoriranno l’accoglienza e consentiranno una più coerente organizzazione delle attività.

Federica Franzoso

Marilena Varotto

OFFERTA DIDATTICA:

L'offerta didattica si articola in due diverse tipologie di intervento, itinerari e laboratori, progettati in modo da adattarsi ad ogni fascia d'età.

Gli **itinerari** sono delle vere e proprie visite guidate interattive che permettono di approfondire uno specifico tema o soggetto: i ragazzi vengono coinvolti direttamente dall'operatore, che non ha il semplice compito di "spiegare" o "raccontare", quanto piuttosto quello di indurre il giovane utente a trarre "da solo" le informazioni dagli oggetti analizzati, sfruttando le potenzialità comunicative proprie delle opere d'arte.

I **laboratori** propongono invece una metodologia fondata sulla sperimentazione pratica e manuale, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire, in un contesto coinvolgente, ciò che hanno appreso dai libri. I laboratori, oltre a rappresentare per i ragazzi un momento creativo e stimolante, permettono una comprensione più completa e approfondita delle opere esposte nel museo.

Quando possibile, si consiglia di abbinare l'itinerario al laboratorio tematico corrispondente. Entrambi, infatti, costituiscono due fasi utili per consolidare una formazione completa: il primo ha il compito di trasmettere ai ragazzi le conoscenze teoriche di base che permettono di affrontare al meglio la parte pratica, mentre il secondo serve a fissare in modo approfondito e a consolidare i concetti appresi durante l'itinerario.

PRENOTAZIONI:

La prenotazione può essere effettuata nei seguenti modi:

- telefonando al numero 049 2010215, attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17;
- inviando una mail all'indirizzo didatticateletere@gmail.com
- compilando il modulo online <https://is.gd/didattica>

DURATA DEI PERCORSI:

Itinerari: 1 ora e 30 minuti

Laboratori: 1 ora e 45 minuti

La durata è diversa in alcuni casi segnalati.

COSTI:

Itinerari: 65 euro

Laboratori: 75 euro

Il costo è diverso in alcuni casi segnalati.

Costi aggiuntivi:

È previsto il pagamento di 1 euro ad alunno per la prenotazione, più il biglietto d'ingresso nelle diverse sedi museali:

- 1 euro ad alunno per: Musei Civici agli Eremitani, Palazzo Zuckermann, Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, Stabilimento Pedrocchi, Odeo e Loggia Cornaro, Palazzo della Ragione, Casa del Petrarca
 - 1.50 euro ad alunno per: Battistero del Duomo
 - 2.50 euro per: Oratorio di San Giorgio
- Per la Cappella degli Scrovegni:
- 1 euro ad alunno (per le scuole di Padova e provincia)
 - 5 euro ad alunno (per le scuole fuori provincia)

IMPORTANTE:

Per ridurre i tempi dell'accoglienza si suggerisce agli insegnanti di far portare agli alunni marsupi anziché zaini.

Se nella classe è presente un alunno con disabilità, si prega di comunicarlo al momento della prenotazione per verificare l'agibilità della sede richiesta e per usufruire delle agevolazioni disponibili.

PERCORSI DISPONIBILI

1. Archeologia e storia antica
2. Arte medievale e moderna
3. Numismatica
4. In città e nel territorio
5. Arte contemporanea



**IMPARA
IL MUSEO**



ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA SEZIONE 1

MUSEO ARCHEOLOGICO

Musei Civici agli Eremitani

Dal 25 ottobre 2019 al 28 giugno 2020 il Centro culturale Altinate San Gaetano ospita la grande mostra *L'Egitto di Belzoni. Un gigante nella terra delle piramidi*.

La mostra, oltre a raccontare e rendere omaggio alla vita avventurosa del grande Belzoni, offre un percorso espositivo che alterna sistemi di visita tradizionali a momenti di grande impatto emotivo, grazie a tecnologie immersive, effetti multisensoriali e riproduzioni ambientali. Se tutto ciò rende la visita appassionante, i preziosi reperti giunti dai più importanti Musei italiani e stranieri rendono la mostra eccezionale.

Nell'ambito di questa iniziativa verrà proposta alle scuole una ricca attività didattica, finalizzata a conoscere l'esploratore padovano che scoprì l'Egitto e ad approfondire i diversi aspetti della civiltà faraonica. Pertanto tali itinerari e laboratori sull'antico Egitto sostituiranno quelli del progetto didattico Impara il Museo per quest'anno scolastico.

Info mostra e didattica: www.legittodibelzoni.it

ITINERARI:

1S. Il mondo dell'antico Egitto (SOSPESO)

Con il supporto di un'innovativa stazione multimediale e dei racconti del nostro concittadino Giovanni Battista Belzoni, l'operatore condurrà gli alunni in un suggestivo viaggio nel tempo alla scoperta dei tesori egizi conservati presso i Musei Civici agli Eremitani: sarcofagi, scarabei, *ushabt*i, papiri e tanto altro ancora. I ragazzi, attraverso l'osservazione dei reperti, potranno così conoscere le principali credenze

religiose, le usanze più diffuse e alcuni protagonisti della civiltà sorta sulle rive del Nilo, di cui Belzoni fu uno dei primi avventurosi scopritori.

2S. Dai Veneti ai Romani

Questo percorso, che si svolge attraverso le sale espositive dedicate agli antichi Veneti e ai Romani, offrirà agli alunni la possibilità di cogliere gli aspetti più significativi della nostra città nell'ambito del lento processo di evoluzione che portò, nell'arco del I millennio a.C., all'organizzazione e alla costruzione del primo nucleo urbano e alla successiva "monumentalizzazione" di epoca romana. Testimonianze, queste, che raccontano anche tradizioni, momenti e leggende che accompagnarono la storia della ricchissima Patavium.

3S. Patavium: luogo d'incontro e confronto tra civiltà

Alla luce dell'ampio panorama archeologico del Veneto, il percorso si propone di mettere in rilievo la complessità che caratterizzava la società e la cultura di Padova nell'antichità: l'apertura a nuovi apporti tramite i contatti con il mondo esterno, per lo più etrusco e greco e, allo stesso tempo, la conservazione della propria identità e tradizione. L'itinerario vuole far comprendere ai ragazzi come queste diverse istanze, insieme a quelle proprie della cultura veneta, furono accolte, assimilate e identificate anche in questa parte dell'Impero, all'interno dell'ampio processo di globalizzazione messo in atto dai Romani.

4S. La Via Annia: un'antica strada romana nell'allestimento del Museo Archeologico

Attraverso questo percorso i ragazzi scopriranno come e perché, nel II sec. a.C., si costruì la via Annia, forse la più importante strada romana che attraversava Patavium per raggiungere, proseguendo verso oriente, Altino, Concordia

e Aquileia. L'esposizione di una cospicua serie di manufatti e monumenti rinvenuti lungo il suo tracciato permetterà agli alunni non solo di conoscere la tecnica costruttiva e il sistema di organizzazione e manutenzione della strada, ma anche di scoprire la vita quotidiana che si svolgeva nelle campagne e nelle città lungo la via e altri significativi aspetti della storia di Patavium e della Venetia, regione da sempre fulcro di scambi commerciali e culturali in Europa.

5S. Il passato è donna: il mondo antico al femminile

Attraverso l'analisi di una selezione di reperti e monumenti dedicati a figure femminili, conservati presso le sale del Museo Archeologico e provenienti dalle diverse culture dell'antichità (egizia, greca, veneta e romana), l'itinerario si propone di far conoscere agli studenti gli aspetti salienti della vita femminile nel mondo antico, la condizione e i ruoli della donna all'interno della società, in relazione alla famiglia, alla collettività, al mondo economico e a quello religioso.

7S. Dalle Collezioni archeologiche al Museo della città di Padova

L'itinerario si svolgerà attraverso le sale e i chiostri dei Musei Civici ed è mirato alla ricostruzione degli eventi che portarono alla costituzione della sezione archeologica, avvenuta grazie all'acquisizione di collezioni private, pubbliche e dei reperti provenienti dagli scavi condotti a Padova e nel suo territorio. Tenuto conto dei molteplici spunti di carattere storico-archeologico che si possono trarre dai numerosi materiali esposti, si potranno concordare coi docenti itinerari personalizzati in base al programma già affrontato in classe.

53S. Homo Faber: il mondo del lavoro nell'antica Patavium

Se la storia antica si ricostruisce a partire soprattutto dalle

fonti materiali, queste stesse fonti ci attestano anche le abilità manuali e le tecniche che i Veneti antichi e i Romani utilizzavano per scolpire, plasmare, forgiare e soffiare le diverse materie che la natura dei luoghi offriva loro. Nel corso dei secoli si svilupparono tecnologie diverse e innovative, che contribuirono alla nascita di figure professionali, divenute nel tempo parte integrante della società. L'osservazione dei reperti lungo l'itinerario permetterà ai ragazzi di comprendere l'importanza degli artigiani nel mondo antico, testimoniata dalla presenza degli attrezzi di lavoro nei corredi funebri che accompagnavano il defunto nell'aldilà.

54S. Che storie... Tito Livio ci racconta

Dopo circa duemila anni dalla morte di Tito Livio, quanto lo storico patavino ci racconta nei libri delle sue *Storie* è fondamentale per conoscere i personaggi, gli eventi, la società e la cultura dell'antica Roma. Ancor più significativo per noi è quanto ci dice riguardo la sua città natale, Patavium, a partire dalla mitica fondazione ad opera dell'eroe troiano Antenore. L'itinerario prenderà spunto da una selezione di reperti conservati presso il Museo Archeologico, la cui analisi sarà integrata dalla lettura di alcuni passi delle *Storie* liviane. L'obiettivo sarà quello di rivivere la nostra città grazie ad un "viaggio nel tempo" attraverso parole, immagini e suggestioni spesso dimenticate.

57S. Passeggiando alla scoperta della città nascosta



È nota da tempo la centralità della ricchissima Patavium nelle vicende politiche, economiche e culturali che caratterizzarono la Venetia e l'Impero e, tuttavia, quasi nulla è visibile dell'antica città agli occhi degli abitanti e dei visitatori. La tecnologia consente oggi di ricostruire virtualmente in 3D quanto i dati di scavo restituiscono agli specialisti, rivelando al pubblico le splendide vestigia

della città romana. Gli alunni avranno dunque modo, in Museo, di essere introdotti alla scoperta dell'antica città e, attraverso un innovativo *virtual tour*, ne conosceranno le aree più significative, come quella dell'anfiteatro, del foro e del teatro. Luoghi, questi, di cui ritroveranno poi le tracce passeggiando lungo l'antico tracciato della via Annia, a partire dall'Arena romana sino a Prato della Valle.

Nota: itinerario della durata di 2 ore. Costo: 75 euro.



ARTE MEDIEVALE
E MODERNA
SEZIONE 2

PINACOTECA

Musei Civici agli Eremitani

ITINERARI:

9S. Da Giotto al Tardogotico: meraviglie della pittura trecentesca



Il percorso documenta, attraverso una selezione di opere, la splendida stagione artistica vissuta dalla città di Padova tra l'inizio del Trecento e la metà del Quattrocento. La Pinacoteca dei Musei Civici conserva alcune opere capitali di questo periodo, a cominciare da due preziosi dipinti su tavola di Giotto, qui trasferiti dalla Cappella degli Scrovegni: la Croce e l'immagine di Dio Padre benedicente. Segue la straordinaria serie delle Gerarchie Angeliche dipinte da Guariento per la cappella della Reggia Carrarese e alcune opere di sapore tardogotico. L'itinerario si conclude con il passaggio al Rinascimento, annunciato dal polittico de Lazara di Squarcione.

10S. Artisti del Rinascimento: da Mantegna a Veronese

Attraverso le opere di Lorenzo Costa e di altri pittori seguaci di Mantegna, si analizzeranno le novità prospettiche in pittura alla luce dei rapporti con Donatello e i pittori giunti a Padova da Firenze. Nelle sale Emo Capodilista i ragazzi entreranno poi in contatto con la pittura veneziana, da quella di Giovanni Bellini a quella di Giorgione e Tiziano, cogliendo alcuni aspetti innovativi della pittura rinascimentale: l'interesse per il ritratto, il paesaggio, il mito. La visita si concluderà nella sala del Romanino, dove sono esposte le opere di due grandi artisti del Cinquecento veneto, Tintoretto e Veronese, che espressero i mutamenti introdotti nell'arte dalla riforma protestante.

12S. Da Padovanino a Tiepolo: i dipinti del Sei-Settecento

La ricca collezione di opere del Seicento e del Settecento conservata al Museo d'Arte permetterà di ricostruire un quadro preciso della cultura pittorica di questi secoli, spaziando tra vari generi e stili: ritratti, paesaggi, dipinti sacri, scene di genere, nature morte. Integrando l'analisi dei dipinti con quella di alcune sculture, si avvicineranno gli studenti a concetti quali "barocco" e "rococò". Balzerà infine agli occhi dei ragazzi il fatto che lo spazio riservato alle opere di carattere religioso sia molto inferiore rispetto a quello occupato dai nuovi soggetti di genere minore, tanto graditi alla nuova categoria dei "collezionisti".

13S. Il ritratto nel Sei-Settecento

Attraverso questo percorso si potranno avvicinare i ragazzi alla conoscenza della ritrattistica. Con l'insegnante sarà possibile scegliere se approfondire quella aulica, tipica del Seicento, impregnata di finalità celebrative e rappresentata dalle immagini di dogi, magistrati ed ecclesiastici; oppure quella del Settecento, più realistica, volta a esprimere le personalità individuali e le caratteristiche psicologiche tipiche della borghesia emergente. Per facilitare la comprensione del contesto storico e sociale in cui si è sviluppato questo genere pittorico, gli studenti avranno a disposizione un fascicolo dotato di schede di approfondimento e lettura dell'opera.

14S. La natura morta nel Sei-Settecento

Il percorso guiderà gli studenti ad analizzare un tipo di raffigurazione in cui oggetti inanimati, comunemente relegati a una funzione puramente decorativa, assumono il ruolo di protagonisti. I ragazzi potranno seguire l'evoluzione di questo genere minore dalle forme più arcaiche, sobrie tavole apparecchiate con pochi essenziali oggetti, a quelle più sontuose della fine del Settecento, spesso ambientate

su sfondi raffiguranti rovine architettoniche. Il filo conduttore del percorso sarà il senso della caducità della bellezza: mentre il pittore seicentesco rappresenta il *memento mori* con un piccolo dettaglio, nel Settecento si traduce in grandi composizioni floreali in parte appassite o in affascinanti *tromp-l'oeil*.

15S. La scena di genere nel Sei-Settecento

Nell'ambito della "scena di genere", che cominciò a diffondersi in Italia verso la fine del XVI secolo, il percorso prenderà in considerazione dipinti che rappresentano temi ispirati al vero, momenti di vita quotidiana e domestica, particolari tratti dal mondo popolare e rurale. In particolare, verranno prese in esame le opere di due interpreti seicenteschi interessati al mondo dell'alchimia e dell'esoterismo: Pietro Vecchia e Pietro Ricchi. I ragazzi potranno poi divertirsi con le sagaci satire politiche dipinte nel Settecento dal lombardo Faustino Bocchi o con le sottili ironie ispirate ad Antonio Diziani dalla ormai fatiscante nobiltà veneziana.

16S. Il paesaggio nel Sei-Settecento

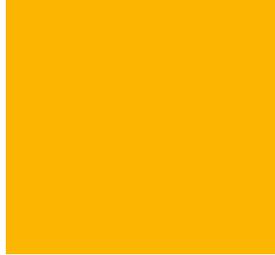
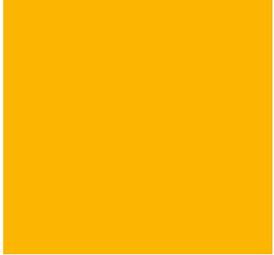
Il percorso rappresenta una sorta di "viaggio" alla scoperta delle diverse tipologie di questo genere pittorico: i ragazzi potranno così conoscere il paesaggio "alla fiamminga", derivato dai pittori del nord Europa, quello barocco, detto anche preromantico per la fantasia e la drammaticità delle scene raffigurate e quello settecentesco, caratterizzato da un nuovo interesse per la realtà naturale. La maggior parte degli artisti presi in esame sono *petit-maîtres* sconosciuti ai più, come Bartolomeo Pedon, autore di "burrasche di mare", Antonio Marini, rappresentante del paesaggio preromantico e Marco Ricci, al quale si deve la raffigurazione di paesaggi reali, ispirati alla sua terra natale, Belluno.

17S. Il mondo femminile: l'immagine, le idee, il ruolo sociale

Attraversando le sale della Pinacoteca i ragazzi vedranno raffigurate nei dipinti donne diverse: pittrici, merlettaie, imperatrici, studentesse. Si verrà così a conoscenza delle avventure loro e dei personaggi che le hanno seguite nell'apprendimento. Non si mancherà di osservare come l'ideale della bellezza femminile sia cambiato attraverso i secoli e come la rappresentazione della donna risponda al mutamento del gusto e del pensiero estetico del proprio tempo. Si potrà infine confrontare la donna del passato con quella di oggi.

55S. Il labirinto degli dei: passioni e vendette a confronto

Le opere selezionate hanno l'obiettivo di mettere in relazione gli studenti con l'affascinante universo dei miti e degli eroi: dietro a ciascuno di essi, infatti, si celano infinite sfumature e nessi di carattere letterario, mitologico e storico. Particolare attenzione sarà rivolta ai soggetti narrati da Ovidio nelle *Metamorfosi*, dove le analogie tra dei ed esseri umani è uno dei principali temi narrati. I soggetti raffigurati nei dipinti non finiranno di stupire e di sorprendere per la varietà delle immagini e la molteplicità dei significati che possono essere "svelati" a seconda delle differenti chiavi di lettura.



NUMISMATICA

SEZIONE 3

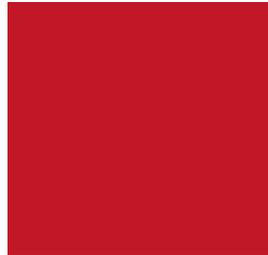
MUSEO BOTTACIN

Palazzo Zuckermann

ITINERARI:

22S. Dalla nascita della monetazione moderna all'introduzione dell'euro

L'epocale cambiamento avvenuto con l'avvento di un'unica moneta europea ha le sue radici in una cooperazione economica e in un'instabilità monetaria di fondo alla quale si provò a far fronte anche con l'introduzione di una moneta nuova. Il percorso guiderà i ragazzi a scoprire, attraverso le monete, i momenti di crisi e di crescita che, a partire dalla scoperta dell'America, portarono l'intera Europa ad essere interessata da un profondo processo di trasformazione e sviluppo sia economico che demografico che condusse, attraverso tappe significative, al processo di unificazione economica diventato realtà nel 2002.



IN CITTÀ E NEL
TERRITORIO
SEZIONE 4

ITINERARI:



24S. La Cappella degli Scrovegni

Gli splendidi affreschi della Cappella degli Scrovegni saranno al centro di questa esperienza museale. La visita all'interno, preceduta da un'introduzione storica dell'operatore e dalla proiezione di un video nella saletta antistante la Cappella, è strutturata in modo che i ragazzi riescano a cogliere con immediatezza il ricco messaggio contenuto negli affreschi e ad osservare la bellezza dei colori, l'espressività dei volti, la resa dello spazio e l'attenzione alla natura. Seguirà poi una breve sosta in Pinacoteca, dove gli studenti potranno ammirare la Croce dipinta da Giotto, che un tempo si trovava all'interno della Cappella.

Nota: La Pinacoteca è chiusa il lunedì.

25S. Giotto e Dante nella Cappella degli Scrovegni: la giustizia divina nell'immaginario medievale



Il percorso prenderà avvio dall'immagine del presunto incontro di Giotto e Dante nella Cappella degli Scrovegni rappresentato dal pittore ottocentesco Leopoldo Toniolo, che servirà a calarsi nella realtà della Padova del Trecento, approfondendo in particolare il tema dell'amministrazione della giustizia. Seguirà la visita alla Cappella degli Scrovegni, dove verrà posta particolare attenzione alla raffigurazione del Giudizio Universale. In Sala Multimediale, infine, si analizzerà il tema delle pene cui sono sottoposti i dannati nell'inferno giottesco: la lettura di alcuni brani danteschi mostrerà ai ragazzi le differenze tra i due maestri, che si ispirarono a fonti diverse.

27S. Il Battistero del Duomo: fascino di personaggi, costumi e abitazioni



Il percorso è particolarmente indicato per conoscere Padova al tempo della Signoria Carrarese. Attraverso gli affreschi del Battistero, infatti, i ragazzi potranno cogliere l'atmosfera della vita di corte, il fascino dei personaggi che la animavano, la ricchezza delle loro vesti e abitazioni. Il ciclo pittorico, realizzato da Giusto de' Menabuoi, è dedicato a episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento e rappresenta uno splendido esempio di pittura trecentesca a Padova, nonché un'importante testimonianza della realtà del tempo.

28S. La casa di Francesco Petrarca: sulle tracce del poeta ad Arquà

La visita condurrà gli alunni all'interno dell'ultima dimora del Petrarca, una "piccola casa decorosa e nobile" circondata da giardini murati secondo i caratteri tipici dell'epoca. Il luogo, divenuto presto una casa-museo, nel Cinquecento venne fatto decorare con affreschi ispirati ai poemi petrarcheschi che, insieme agli oggetti e ai documenti storici conservati nelle teche, offrono una testimonianza della fama di cui il poeta godette attraverso i secoli. Un'immersione nel passato che permetterà di contestualizzare storicamente il percorso biografico, politico e letterario di Petrarca, evidenziando i luoghi e i personaggi da lui frequentati, da Boccaccio e Lombardo della Seta ai signori Carraresi.

29S. La chiesa degli Eremitani custodisce la memoria dei Carraresi e della loro corte



Il percorso metterà in luce i rapporti intercorsi tra i Carraresi e i militari giunti a Padova per mettersi al servizio dei Signori nelle numerose guerre contro Venezia, Verona e Milano. Presso la corte carrarese, inoltre, erano numerosi anche i giuristi come Teobaldo Cortellieri, alla cui morte la madre

dedicò la cappella agli Eremitani, facendola decorare da Giusto dei Menabuoi con un soggetto colto e in linea con la cultura del tempo: la Gloria di Sant'Agostino con le Arti liberali. Al termine del percorso si potrà sostare presso la tomba di Jacopo II, leggendo il sonetto a lui dedicato dal caro amico Francesco Petrarca.



30S. Palazzo della Ragione e i suoi affreschi

Palazzo della Ragione, l'antica sede dei tribunali cittadini di Padova, ospita una delle più ampie aule sospese in Europa. All'interno di quest'area, l'operatore didattico guiderà gli alunni all'incontro con un importante manufatto della Padova rinascimentale: il grande cavallo ligneo fatto realizzare dalla famiglia Capodilista. I ragazzi, inoltre, attraverso la lettura degli splendidi affreschi potranno avvicinarsi in modo semplice e comprensibile alla cultura astrologica del tempo e conoscere più da vicino i mestieri, le tradizioni, gli usi e i detti del passato, che talvolta si rivelano ancora attuali.

31S. Piazze e Palazzo della Ragione: luoghi di mercato, giustizia, politica



Il percorso condurrà inizialmente i ragazzi attraverso le piazze, nel cuore delle attività di mercato, in una rigorosa contestualizzazione storica degli aspetti sociali, politici ed economici della Padova comunale. In seguito, gli studenti visiteranno l'interno del Salone, un tempo sede dei tribunali cittadini: attraverso la lettura degli affreschi, si potranno riconoscere i deschi dei giudici e osservare una scena di processo, monito e allo stesso tempo dimostrazione del buon funzionamento della giustizia. Nel ciclo astrologico, ricchissimo di collegamenti alle attività umane, ogni persona coglieva insegnamenti utili per la vita di tutti i giorni.

33S. Capolavori trecenteschi all'Oratorio di San Giorgio



Le splendide pitture dell'Oratorio di San Giorgio – realizzate da Altichiero da Zevio con la probabile collaborazione di Jacopo da Verona nella seconda metà del Trecento – offriranno lo spunto per approfondire alcuni aspetti della città tardo medievale, come le eleganti architetture dei palazzi e i sistemi difensivi basati sulla costruzione di poderose mura circondate da un fossato.

34S. L'abbazia di Santa Giustina e il suo Sacello

In posizione laterale rispetto a Prato della Valle sorge l'imponente basilica dedicata a santa Giustina, giovane patrizia martirizzata al tempo della persecuzione di Massimiliano. Questo itinerario offre l'opportunità di entrare nel cuore dell'abbazia e in particolare nel sacello dove sono conservate le reliquie della santa e quelle di san Prosdocimo, preziose testimonianze del primo nucleo della cristianità padovana. I ragazzi potranno immedesimarsi nella sensibilità religiosa del Medioevo, cogliendo alcuni aspetti fondamentali della vita monastica.

36S. Prato della Valle: luogo vivo nella storia della città

Dopo aver illustrato ai ragazzi la storia di Prato della Valle, se ne osserverà l'attuale disposizione, frutto non solo delle evidenti modifiche settecentesche, ma anche della costruzione di alcuni edifici di grande impatto visivo che ne hanno modificato la percezione originale. Verranno poi prese in considerazione alcune statue, scelte per il loro particolare legame con la storia della città, e ci si soffermerà nello specifico ad analizzarne una (concordata al momento insieme all'insegnante). I ragazzi potranno rivivere l'atmosfera

di tornei medievali, corse di cavalli e bighe, parate militari e grandi eventi, senza dimenticare le fiere e i mercati che ancora oggi contraddistinguono questa famosa piazza.

37S. Il Caffè Pedrocchi

Il Caffè Pedrocchi, luogo simbolo di Padova, fin dalla sua creazione fu vissuto come spazio privilegiato del "civile conversare", salotto d'incontro della classe dirigente, di intellettuali e studenti, pronto ad accogliere i nascenti fermenti risorgimentali. Nelle sale al pianterreno i ragazzi saranno invitati a cogliere l'atmosfera avvolgente dell'antico Caffè, mentre al Piano Nobile potranno sperimentare un piacevole excursus nella storia dell'arte osservando gli affreschi che ornano le pareti delle sue sale: ognuna di esse, infatti, è decorata secondo uno stile diverso, testimoniando l'eclettismo ottocentesco.



39S. Navigando lungo il Piovego

In barca lungo un tratto del Piovego i ragazzi ripercorreranno, attraverso l'osservazione della cinta muraria rinascimentale, la storia della città di Padova, con particolare riferimento alle strutture difensive cinquecentesche. Partendo dall'imponente struttura di Porta Portello, si percorrerà il canale fino all'entrata della conca di navigazione delle Porte Contarine e, nel senso opposto di navigazione, fino al bastione Portello Vecchio, che sarà oggetto di visita durante la discesa a terra.

Nota: il percorso, della durata di 2 ore, è tranquillamente attuabile anche in caso di pioggia e si svolgerà in tutta sicurezza su di una confortevole imbarcazione a motore elettrico costruita su modello degli antichi *burci* veneziani. Costo del trasporto da pagare sul posto: 7 euro ad alunno.

40S. La Loggia e l'Odeo Cornaro

In una sorta di "viaggio" immaginario nella Padova del Cinquecento si verrà a conoscenza di uno dei più interessanti centri culturali rinascimentali del territorio: la Loggia e l'Odeo progettati da Giovanni Maria Falconetto e Alvise Cornaro. Gli alunni potranno scoprire il significato misterioso delle decorazioni ad affresco dei due monumenti, e, in una sorta di "caccia al tesoro", dovranno cercare immagini e simboli particolarmente significativi per comprendere la cultura cinquecentesca a Padova. Il coinvolgimento attivo degli studenti e la teatralizzazione porteranno i ragazzi a sentirsi protagonisti in questo percorso, tanto da diventare loro stessi ospiti e amici di Alvise Cornaro.

42S. Da Padova romana a Padova medievale

Un percorso "su misura" in cui gli alunni saranno coinvolti attivamente durante una piacevole passeggiata e arricchiranno la loro capacità di osservazione. L'itinerario avrà inizio con la visita di Prato della Valle, per scoprire le tracce delle vie Annia ed Emilia, dell'antico teatro romano e dei luoghi di sepoltura ancora individuabili. Da qui si proseguirà per il centro storico, in un confronto fra la città romana e quella medievale. Dopo una visita in esterni della Basilica di Sant'Antonio sarà possibile effettuare una sosta ricreativa all'interno dei chiostrini, dopodiché la passeggiata proseguirà con una delle due alternative:

1) Tomba di Antenore, cortili di Palazzo del Bo, Palazzo della Ragione internamente.

2) Tomba di Antenore, cortili di Palazzo del Bo, Palazzo della Ragione esternamente.

Nota: Il percorso, della durata di due ore e mezza, non è stancante e c'è la possibilità di accedere a tutti i siti anche per persone con difficoltà motorie. Costo: 110 euro.

43S. Viaggio nella Padova del Novecento

Il percorso prevede una passeggiata tra le più importanti testimonianze dell'arte contemporanea della città. La prima tappa vedrà protagoniste le opere di Arturo Martini, Giò Ponti, Giò Pomodoro e Jannis Kounellis conservate nel cortile di Palazzo del Bo. Si scopriranno quindi i capolavori di Massimo Campigli, Giò Ponti e Arturo Martini di Palazzo Liviano, per concludere con un'opera di grande impatto come il nuovo presbiterio del Duomo di Padova, opera di Giuliano Vangi. I ragazzi entreranno in contatto con le opere del Novecento padovano per coglierne il significato profondo.

44S. Padova comunale: da ponte San Lorenzo alla chiesa di San Clemente

Il percorso avrà inizio in Riviera Tito Livio, dove restano significative tracce delle mura comunali, illustrando i sistemi difensivi, la realtà economica e la vita culturale della città in epoca medievale. Percorrendo Riviera dei Ponti Romani si entrerà poi nel cuore della città, dove sarà introdotto l'argomento delle fraglie attraverso l'osservazione degli stemmi e di altri segni relativi alle corporazioni, per poi illustrare il periodo di crisi delle libertà comunali con Ezzelino III da Romano. In piazza della Frutta si osserveranno i palazzi comunali e Palazzo della Ragione, mentre si presenteranno le attività economiche del passato, in parte ancora presenti. Si concluderà l'itinerario nella chiesa di San Clemente.

46S. Echi lagunari: la chiesa di Santa Sofia a Padova

La chiesa di Santa Sofia è una tra le più antiche della città, sorta in periodo altomedievale sulle rovine di un tempio pagano. La finalità dell'itinerario è quella di far conoscere agli alunni la lunga storia e l'archeologia dell'edificio entrando "virtualmente" in un cantiere medievale di XI/XII secolo, nel quale erano attive maestranze di provenienza lagunare.

Verrà inoltre ripercorsa la storia di uno dei più antichi borghi della città, ovvero il borgo di Santa Sofia, a partire dalle preesistenze romane fino ad arrivare al periodo romanico.

47S. Torri, case-torri e palazzi turrati

L'itinerario avrà inizio dai resti dell'antico anfiteatro romano, divenuto in epoca medievale una vera e propria "cava di pietra" per la costruzione di nuovi edifici. Si proseguirà poi in via Eremitani, via Carlo Cassan, via Zabarella e via Cesare Battisti, dove verranno analizzate le principali tipologie di edifici medievali a carattere residenziale ancora superstiti, ovvero le torri, le case-torri e i palazzi turrati, in gran parte costruiti con materiali di reimpiego di età romana.

48S. Esplorando l'isola Carrarese sulle tracce della Signoria



Il percorso avrà inizio da Piazza Duomo, dove si apriva l'ingresso principale della Reggia Carrarese: qui saranno messe in evidenza importanti testimonianze dell'epoca quali il Battistero, la casa Bonafari, la casa Brusada. Proseguendo, si potrà osservare ciò che resta del "traghetto" e delle mura della Reggia, mentre all'Accademia Galileiana e in piazza Capitaniato si potranno cogliere la grandiosità e la raffinatezza dell'antica corte. Infine, la visita alla chiesa di San Nicolò permetterà di conoscere ulteriori aspetti della vita signorile trecentesca.

LABORATORI:



26S. La tecnica dell'affresco

Il laboratorio si propone di fornire agli alunni nozioni di tipo tecnico sulle modalità esecutive e sui procedimenti inerenti la realizzazione delle opere ad affresco. Dopo una breve introduzione teorica, i ragazzi passeranno quindi alla pratica, sperimentando le diverse fasi operative necessarie all'esecuzione di una piccola mattonella affrescata: la progettazione e la realizzazione del disegno preliminare, la preparazione del supporto, la sinopia e, infine, la pittura vera e propria, ottenuta grazie all'uso di pigmenti naturali in polvere miscelati ad acqua, simili a quelli che venivano usati in passato.

Si consiglia di abbinare questo laboratorio all'itinerario "La Cappella degli Scrovegni" (24S) o "Giotto e Dante nella Cappella degli Scrovegni: la giustizia divina nell'immaginario medievale" (25S).



59S. La tempera su tavola

Il laboratorio si propone di fornire agli alunni nozioni di tipo tecnico sulle modalità esecutive e sui procedimenti inerenti la realizzazione delle pitture su tavola, nonché sulle diverse mansioni dei pittori e dei collaboratori che lavoravano nelle botteghe medievali. Dopo una breve introduzione teorica, i ragazzi passeranno quindi alla pratica, sperimentando le diverse fasi operative necessarie all'esecuzione di una piccola tavoletta dipinta: la progettazione e la realizzazione del disegno preliminare, la preparazione del supporto e, infine, la stesura pittorica, ottenuta grazie all'uso di pigmenti naturali in polvere miscelati con l'uovo, simili a quelli che venivano usati in passato.

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

Stabilimento Pedrocchi

ITINERARI:

51S. Dal Risorgimento alla I Guerra Mondiale

L'itinerario abbraccia il periodo che inizia con la caduta della Repubblica Serenissima e, passando attraverso le guerre d'indipendenza, si conclude con il primo conflitto mondiale. Grazie all'aiuto dell'operatore, i ragazzi potranno ricostruire l'intero processo che portò all'unità nazionale, traendo spunto dalla ricca oggettistica e dalla documentazione esposta: ritratti dei protagonisti, armi, uniformi, medaglie, proclami e oggetti di vita quotidiana.

52S. Dal Fascismo alla Costituzione

Grazie all'aiuto dell'operatore, i ragazzi potranno ricostruire – attraverso foto dei protagonisti, armi, uniformi, medaglie, decorazioni, manifesti, quotidiani e cimeli – il periodo che ha inizio con la fine del primo conflitto mondiale e termina con l'entrata in vigore della Costituzione italiana. A conclusione del percorso, inoltre, alcune sezioni di filmati dell'Istituto Luce e dell'Imperial War Museum di Londra permetteranno di cogliere gli aspetti della vita padovana durante il Fascismo, la guerra e i bombardamenti sulla città.



ARTE
CONTEMPORANEA
SEZIONE 5

LABORATORI:

58S. Picasso contro il bullismo

Esplorando i significati più profondi che l'opera *Guernica* trasmette ancora oggi, gli studenti saranno introdotti al linguaggio artistico di Pablo Picasso e al suo straordinario messaggio, avvicinandosi così al mondo delle emozioni e dell'impegno sociale. Dopo aver analizzato le singole parti del dipinto, ogni alunno realizzerà due personali interpretazioni di una scena di quest'opera, servendosi prima della tecnica del chiaro-scuro e poi utilizzando materiali di recupero. Si parlerà quindi della denuncia che Picasso esprime allora e del coraggio di chi ancora oggi non smette di segnalare le ingiustizie attorno a sé. Grazie al patrocinio della Fondazione Antonino Caponnetto potrebbero essere presenti al laboratorio alcuni esponenti dell'antimafia per condividere con i ragazzi le proprie esperienze, toccando temi come bullismo, corruzione e omertà, al fine di sensibilizzare il loro senso civico.

SEDI E ALTRE PROPOSTE



IMPARA
IL MUSEO

SEDI DEI PERCORSI

COMPLESSO EREMITANI

In piazza Eremitani sorge il complesso dei Musei Civici che raggruppa il **Museo Archeologico** e il **Museo d'Arte Medioevale e Moderna**, entrambi ospitati nei chiostri dell'ex convento dei frati. Dai Musei Civici si accede anche alla Cappella degli Scrovegni.

Informazioni:

piazza Eremitani 8

tel. 049 8204551

orario: da martedì a domenica 9 – 19

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, I maggio

la Cappella degli Scrovegni è aperta anche il lunedì

ATTENZIONE: È GARANTITO L'ACCESSO ALLA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI SOLO SE SI RISPETTA L'ORARIO INDICATO

PALAZZO ZUCKERMANN

Palazzo Zuckermann ospita il **Museo Bottacin** e il **Museo di arti applicate e decorative**.

Informazioni:

corso Giuseppe Garibaldi 33

tel. 049 8205664

orario: da martedì a domenica 10 – 19

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, I maggio

STABILIMENTO PEDROCCHI

Le sale attigue al Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi ospitano il **Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea**.

Informazioni:

piazzetta Cappellato Pedrocchi - tel. 049 8781231

orario: da martedì a domenica 9.30 – 12.30 / 15.30 – 18

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, 1 maggio

ODEO E LOGGIA CORNARO

Informazioni:

via Cesarotti 37 - tel. 335 1428861

orario: da martedì a venerdì 10 – 13

sabato e domenica anche 15 – 18 (dall'1 novembre al 31 gennaio); 16 – 19 (dall'1 febbraio al 31 ottobre)

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, 1 maggio

PALAZZO DELLA RAGIONE

Informazioni:

ingresso dalla Scala dei Ferri, piazza delle Erbe

ingresso disabili da via VIII febbraio

tel. 049 8205006

orario: da martedì a domenica 9 – 19 (dall'1 febbraio al 31 ottobre); 9 – 18 (dall'1 novembre al 31 gennaio)

chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, S. Stefano, Capodanno, 1 maggio

CASA DI FRANCESCO PETRARCA

Informazioni:

Arquà Petrarca, via Valleselle 4

tel. e fax 0429 718294

orario: da martedì a domenica 9 – 12.30 / 15 – 19 (dall'1 marzo al 31 ottobre); 9 – 12.30 / 14.30 – 17.30 (dall'1 novembre al 28 febbraio)

chiusura: tutti i lunedì non festivi, 8 dicembre, Natale, S. Stefano, Capodanno

BATTISTERO DEL DUOMO

Informazioni:

piazza del Duomo

tel. 049 656914

orario: tutti i giorni 10 – 18

chiusura: Natale, Capodanno e Pasqua

ORATORIO DI SAN GIORGIO

Informazioni:

piazza del Santo

tel. 049 8225652

orario: da martedì a domenica 9 – 13 / 14 – 18

chiusura: lunedì, Natale e Capodanno

ALTRE PROPOSTE PER LE SCUOLE

AREA ARCHEOLOGICA DEL PALAZZO DELLA RAGIONE

La visita all'area archeologica è una preziosa occasione per scoprire come è cambiata la città di Padova dall'epoca romana ai nostri giorni. Gli scavi archeologici effettuati nel 1991-1992, dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici del Veneto, hanno messo in luce i resti di costruzioni medievali come torri, case fortificate, un palazzo pubblico, un pozzo e un ambiente molto suggestivo, il probabile antico carcere. A una quota più profonda sono visibili resti del pavimento in mosaico e dei muri perimetrali di una domus romana di fine I inizi II sec. d.C.

Informazioni:

ARC.A.DIA

tel. 333 6799660 - 339 7866957

e-mail: arcadiadidattica@gmail.com

arcadiadidattica.wordpress.com

visite su prenotazione tutti i giorni

MUSEO DEL PRECINEMA – Collezione Minici Zotti

Negli ambienti suggestivi di questo particolare Museo sono esposti rari strumenti e giochi ottici, lanterne magiche, vetri da proiezione, che aiutano a comprendere le antiche origini del cinema. La visita guidata rappresenta un primo livello di alfabetizzazione al linguaggio visivo, indispensabile a creare un atteggiamento critico dello studente, che potrà usare alcuni oggetti, per meglio comprenderne la funzione. Il costo del biglietto è di 6 euro comprensivo della visita guidata.

Informazioni:

Palazzo Angeli - Prato della Valle 1/A
tel. 049 8763838 e-mail: info@minicizotti.it
orari: da mercoledì a lunedì 10 – 16
chiusura: martedì, dal 24 al 26 dicembre, dal 31 dicembre
all'1 gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1 maggio e il mese di agosto.

**MUSEO DI STORIA DELLA FISICA
DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA**

Il Museo propone un viaggio attraverso la scienza – dal Rinascimento fino ai giorni nostri – e organizza visite guidate per le scuole e percorsi tematici con attività di laboratorio.

Informazioni:

Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - Polo didattico
via Loredan 10
tel. 049 8277153
email: museo.fisica@unipd.it
<https://www.musei.unipd.it/it/fisica>
orari: solo su appuntamento

MUSME – Museo di Storia della Medicina

Il MUSME è un museo di nuova generazione che racconta il percorso della Medicina da disciplina antica a scienza moderna.

Per le scuole è previsto un percorso interdisciplinare che le guide personalizzano in base alle esigenze della singola classe.

Le scolaresche possono prenotare:

- la visita guidata del Museo
- i laboratori didattici

Entrambe le proposte sono usufruibili, su prenotazione, anche fuori dagli orari di apertura del Museo.

Informazioni:

via San Francesco 94 - tel. 049 658767 - e-mail: scuole@musme.it
orari: da martedì a venerdì 14.30 – 19 (la mattina solo su prenotazione); sabato e domenica 9.30 – 19
chiusura: tutti i lunedì non festivi, Natale, Capodanno
<https://www.musme.it/scuole/>

PLANETARIO DI PADOVA

Il rinnovato Planetario di Padova, con tecnologia 8K di definizione, unico in Italia, offre alle scuole varie possibilità, potendo prenotare lezioni-spettacolo 'fulldome', ancora più emozionanti e sempre aggiornate e attività astronomiche complementari a scelta.

Informazioni:

via Alvise Cornaro 1
tel. 049 773677 (da lunedì a sabato 9 – 12 / 16.30 – 19.30)
e-mail: segreteria@planetariopadova.it
www.planetariopadova.it

**TORREDELL'OROLOGIO, REGGIACARRARESE,
SCUOLA DELLA CARITÀ E ORATORIO DI SANTA
MARGHERITA**

Presso queste sedi sono disponibili percorsi rivolti agli studenti, adattabili in base alle esigenze. I monumenti sono aperti grazie ai volontari di Legambiente.

Informazioni:

Legambiente – Salvalarte Padova
piazza Caduti della Resistenza 6 - tel. 049 8561212
e-mail: salvalarte@legambientepadova.it
orari: in base alla disponibilità